Anno XI N. 75 — Udine, Venerdì-Sabato 30-31 marzo 1888 — Abbonamento Postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Prezzo di Associazione

Udine o Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . « 11
id. trimestre . «
id. mese . . . « 2
Estero: anno . . . . . L. 28
id. semestre . . . . « 17
id. trimestre . . . . « 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 30. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

L'Impero del Crocifisso

Un crocifisso! E che cosa è un crocifisso? — Alla croce condannavansi solo gli schiavi ed i scellerati più vili. Un crocifisso dunque secondo le leggi ed il pensare umano riunisce in sè gli ultimi gradi della abiezione e dell'ignominia.

Eppure, da diciannove secoli, da che un nazareno, che si diceva figliuolo di Dio, fu crocifisso — per voto del popolo e secondo le leggi del più potente degli imperi — da allora ogni anno più andò sempre acquistando ammirazione e seguaci il nazareno crocifisso; da allora si vide ogn'anno più dilatarsi la sua dottrina, le sue leggi, mentre scompariscono quelle per amore delle quali egli fu tratto a morte, e per la distruzione delle quali egli amò, e volle la morte.

Lo storico colla sua filosofia, l'erudito coi profondi suoi studî, il sapiente colle sue intuizioni non possono spiegare il fatto, ma neppure distruggerlo; e mentre si tormentano per riuscire a provare che quel nazareno fu giustamente condannato alla croce perchè ebbe l'ordine di chiamarsi figliuolo di Dio, restano più che mai scoraggiati e confusi nel considerare la potenza che s'è manifestata nei seguaci di lui.

L'Assiro, il Medo, il Persiano, il Greco, il Romano hanno dimenticato quasi ogni legge dei potenti imperatori. Il tempo ha distrutto fin quasi la memoria delle passate loro grandezze, ma le leggi dettate dal Nazareno Crocifisso a dodici vili pescatori suoi fidi, questo, dopo diciannove secoli, durano ancora, e durano incorrotte sempre corroborate della medesima sanzione, anzi l'impero fondato dal Crocifisso vive e risplende sempre trionfante sulle rovine di tutti gli altri imperi, ed ha sempre la sua sede proprio su quella Roma da dove imperava il Cesaro per amore del quale Egli fu condannato all'ignominioso patibolo. — Potenza d'un crocifisso! — Ma da che tanta forza? — Sono gli stessi suoi carnefici che l'indicano.

Non appena il Nazareno fra gli strazii della croce emise l'ultimo fiato, s'oscurò il sole, rosseggiante di sangue si vide la luna, si aprì la terra, ogni elemento fu scosso, ed i crocifissori del Nazareno battendosi il petto, per lo spavento fuggivano dicendo " veramente è questi il figliuolo di Dio ". Sì, come il Nazareno aveva detto, Egli era l'eterno Verbo fatto uomo per redimere l'uomo; morto al mondo per ridonare alla vita il mondo; Crocifisso per espiare colla abbominevole morte le più abbominevoli colpe. E dalla croce sublimò il suo trono; sulla croce fondò il suo impero; col Sangue suo cementò la sua dottrina, le sue leggi, rinvigorì i pochi pescatori che non avevano preso scandalo di lui, e se li fece suoi ministri, continuatori dell'opera sua di redenzione fino alla fine del mondo.

Malgrado i Neroni, il pescatore Pietro coll'autorità ricevuta dal Crocifisso, pianta la sua sede in Roma e si fa riconoscere capo della religione del Crocifisso. Alla sua parola si scatena l'ira dell'impero pagano. Pietro non si scuote, predica, battezza, converte; prosegue l'opera fondata dal suo Maestro, continua nella ricevuta missione fin che l'ira dei superbi regnanti gli tronca la vita. Ma allora sul trono di Pietro ascende Lino novello Pietro che vince e regna in nome del Crocifisso. E per diciannove secoli, senza interruzione i Pietro si succedono a Pietro. Il vicario di Cristo impera sempre colla legge colla dottrina di Cristo. O nel tetro squallore delle catacombe, fra il sangue dei seguaci del Nazzareno Crocifisso, o negli splendori della basilica che raccoglie l'insanguinate ossa del primo Pietro, il vicario del Crocifisso sempre vivo e trionfa colla sua sede a Roma, e coi confini del suo impero estesi quanto sono estesi i due mondi. Guai a chi tocca il vicario di Cristo! Guai a chi vuole opporsi alla dilatazione del regno di Cristo!

Il Nazzareno Crocifisso per far risplendere la sua potenza permette che i tristi imprigionino il suo vicario, come permise d'essere egli stesso fatto prigioniero. Permette che l'ira dei superbi uccida i suoi figli come permise che a lui si desse la morte; ma rivendica sempre la sua potenza, e trionfa facendo ripetere agli oppressori umiliati e vinti « veramente questi è il figlio di Dio ». — Potenza del Crocifisso. — Adoriamo, amiamo, seguitiamo il Crocifisso.

W.

Il testo della lettera di Leone XIII a Federico III

Abbiamo dato in un numero passato la lettera tradotta in italiano che il santo Padre diresse al nuovo imperatore di Germania in seguito alla morte del glorioso monarca Guglielmo I il vittorioso. Eccone ora il testo *originale latino*:

Triste de gloriosissimi Majestatis Tuae parentis obitu nuntium vehementi cor Nostrum perculit moerore. Haud pauca enim nec levia proni in Nos animi testimonia ab Eo accepimus, nec minora in posterum sperabamus. Acerbum vero Majestatis Tuae dolorem probe pensantibus si quid ad eum levandum Nostrae litterae conferre poterunt, Nobis ipsis magno id erit solatio et quieti. Hoc expleto officio, gratulationes Nostras Majestati Tuae ob Ejus in tam conspicuum et potens imperium successionem deferimus, ac parem in Te ei, quam in semper recolendae memoriae genitore Tuo erga Nos propensam voluntatem experti sumus reperturos esse confidimus. Superest ut valetudo Tua confirmetur, ac diutissime in Tuorum subditorum utilitatem hoc aevo fruaris. Id Nos ab omnipotenti Deo ferventer exposcimus, et ab Ejus quoque benignitate petimus, ut perfectae caritatis vinculis Nos et Majestatem Tuam conjungere dignetur.

Datum Romae apud Sanctum Petrum die XV Martii anno MDCCCLXXXVIII Pontificatus Nostri anno undecimo.

LEO P. P. XIII.

Serenissimo ac potentissimo Principi Friderico III Germaniae Imperatori, Borussiae Regi Illustri.

Gli studenti a Roma si divertono

Leggiamo in un carteggio da Roma alla *Perseveranza*: " Al teatro Rossini si doveva rappresentare una operetta in musica di uno studente del terzo anno di medicina, e gli esecutori di essa erano pure studenti dell'università. Ma molte centinaia dei loro compagni invasero il piccolo teatro col proposito di mandare tutto in burletta. E fin qui poco male.

" Non contenti però del baccano infernale con cui accompagnavano orchestra e cantanti, ruppero sedie, altri mobili, e poi, cessato a metà lo spettacolo, gli studenti si riversarono a far baccano per le strade, e, per dirne una sola, costrinsero un signore, che per la pioggia aveva fatto alzare il soffietto della carrozza, ad abbassarlo.

« L'indomani mattina poi, una sessantina di loro, si sono messi sull'ingresso dell'università a far la questua per pagare i danni recati ai mobili del teatro. E anche questa passi. Ma il male si è che la questua aveva tutta l'aria d'una violenza, giacchè, per esempio, il prof. Filomusi, che usciva dopo aver fatta la sua lezione, e che, non avendo rotto nulla, non ha voluto dar nulla, è stato sonoramente fischiato.

" Pochi momenti dopo, al professore Schupfer, che si accingeva a fare la lezione, è stato, con grida e con urli, impedito di parlare, perchè... perchè gli studenti volevano vacanza! »

E che la duri!

APPENDICE 140

Il piantatore della Martinica

Malagrana spinse addietro le bottiglie, poscia tirando un largo portafoglio dalla sua tasca, ne trasse un teatro di miniatura, di cui eresse subito le decorazioni; indi aprendo una piccola scatola di metallo, piena di insetti, si compiacque a metterli in mostra per Pampy.

— Come sono robuste! come sono belle... questa mangia una volta al giorno... gliene do io... colle mie mani. Una trafittura le basta, troppo sangue le ubbriacherebbe. Due piccole pinze di metallo stringono i loro corpi al basso; e grazie a questo apparato metallico, io faccio trascinare da una coppia di pulci, questo elefante che vedete e che è mille volte più pesante delle pulci che lo tirano... Guardate queste due pulci in questa carrozzella!... vedete come stanno gravemente sui cuscini... e il cocchiere negro? non è egli ben riuscito il cocchiere negro?

Malagrana, ridivenuto il signor Orlando, fece in seguito manovrare due pulci ammaestrate da spadaccine; fece ad un altra cavare l'acqua da un pozzo e finalmente chiuse lo spettacolo colla scena di Enea che porta sulle spalle il padre Anchise.

— Ecco; infine con del tempo e della pazienza si ammaestrano le pulci nè più nè meno che i leoni del Sahara e le tigri del Bengala: se non che il pubblico risponde poco a tal miracolo di riuscita e i miei incassi ribassano in modo desolante... rientrate nella scatola... rientrate adesso no... farete colazione domani.

Malagrana ripiegò le decorazioni del suo teatrino; rinchiuse la sua scatola metallica; poscia presa una caraffina d'acquavite, ne vuotò mezza d'un fiato.

— Esser bello; prese a dire Pampy; ma ciò non rendere voi milionario.

— Che cosa ci vuole per divenir milionario?

— Qualche volta vendicarsi.

— Il banchiere ha la mia quitanza, ed io sono onesto, al mio modo, se volete; ma infine... rispetto la mia firma.

— Io credere... ma non giusto Malopra guadagnare milioni e voi ventimila franchi soli.

— Se volete farmi divenir milionario, associamoci.

— Io voler ben volentieri.

— Io ho le mie pulci ammaestrate e il mio teatrino; metto tutto per fondo capitale.

— Questo essere inutile per me; io provvedere a voi tavola, mangiare bere e dormire.

— E le distrazioni?

— Voi sentir cantar me tutte le sere.

— E' già qualche cosa; e poi?

— Poi noi faremo cantare banchiere

E detta questa frase, Pampy rise a lungo e rumorosamente.

— Siete furbo, spodestato prence; voi la fareste a gente che si direbbero più furbe di voi; ma io non sono ben sicuro ora che voi colla vostra cena e col vostro champagne non mi abbiate teso un laccio... se il mio segreto...

— Questo far niente; io sapere più di voi.

— Ma allora noi faremo a mezzo.

— Sì, a mezzo, ma in fatica.

— E pel guadagno intendo dire?

— Io voler niente.

— Oh! ammirabile disinteresse delle razze *primitive!* esclamò Malagrana.

E ciò detto finì la caraffina d'acquavite; poscia dando in una gran risata e battendo del pugno sul tavolo gridò:

— Noi faremo dunque cantare il banchiere! Fu l'ultima prodezza di Malagrana.

La vista gli si oscurò, le gambe gli si ripiegarono; e cadde col capo sul tavolo, appesantito dall'ubbriachezza che si sviluppava.

Pampy suonò; pagò il conto; diede cinque lire al cameriere ordinandogli una vettura nella quale Malagrana fu collocato come un baule.

Pampy si gettò nel fondo della vettura, diede il suo indirizzo al cocchiere e per quella notte il domatore di pulci e il cantore dell'Alcazar dormirono sotto l'istesso tetto.

XVIII.

Quando Malagrana al mattino si svegliò in una camera sconosciuta, il suo primo *moto* fu di terrore.

Nella sua vita avea tante volte fatto a fidanza *col codice penale che ogni* novità gli metteva i brividi.

L'ubbriacatura del giorno avanti lo avea gettato in una grande stanchezza; balzò tuttavia a sedere sul letto e cogli occhi inquieti si diede ad osservare quanto lo circondava.

Vecchi mobili lustrati di recente arredavano quella camera: rozze tende pendevano alle finestre; unici ornamenti al muro erano due ritratti di bambini e una chitarra appesa ad un chiodo.

Sopra un piccolo tavolo appoggiato alla parete di contro al letto erano alcuni gingilli assai belli e di valore.

Il primo pensiero per il domatore di pulci fu per le sue attrici; il portafoglio, nel quale erano racchiuse le decorazioni del suo teatrino posticcio, era a suo posto, e le attrici saltellavano per la scatola metallica con quell'impazienza che dà una fame vivamente sentita.

Malagrana offrì loro da colazione con una goccia del suo sangue; indi le ripose nel loro domicilio, e cominciò a fare sommariamente la sua toeletta.

Fu grande il suo stupore a trovare sopra una tavoletta un arsenale di bottigliette riempiute di tutti i più squisiti profumi.

(Continua).

AL VATICANO

L'Inviato straordinario di Germania.

All'una pomeridiana di oggi (28) S. A. serenissima il principe Ermanno de Hatzfeldt Trachenberg, accompagnato da S. A. serenissima Carlo Egone principe ereditario di Fürstenberg, si è recato al palazzo apostolico del Vaticano per presentare al S. Padre una lettera di S. M. Federico III imperatore di Germania e re di Prussia, nella quale gli annunciava la sua elevazione al trono.

Ricevuta l'altezza sua cogli onori dovuti all'alta sua rappresentanza, rimaneva con sua Santità in privato colloquio per quasi mezz'ora.

Il S. Padre faceva quindi introdurre S. A. S. il principe ereditario di Fürstenberg, che gli era presentato da S. A. S. il principe de Hatzfeldt.

Dopo l'udienza pontificia LL. AA. serenissime si sono recate ad ossequiare l'E.mo e R.mo signor cardinal Rampolla, segretario di stato, e quindi passarono a visitare l'Ill.mo e R.mo mons. Mocenni, sostituto della segreteria di stato.

La Santità di nostro Signore si è compiaciuta conferire la gran croce dell'ordine Piano a S. A. S. il principe Ermanno de Hatzfeldt Frachenberg, e la gran croce dell'ordine di s. Gregorio, classe militare, a S. A. S. Carlo Egone principe ereditario di Fürstenberg.

Pellegrinaggio.

Ieri sera (27) è giunto in Roma il pellegrinaggio del seminario di Bergamo composto di 29 alunni coi rispettivi superiori.

Omaggio affettuoso.

Presentato da S. E. il sig. card. Melchers, venerdì 23 corr. circa il mezzodì, sua Santità si degnava ammettere in particolare udienza il signor professore Giovanni Gruber di Francoforte sul Meno, il quale presentò al sommo pontefice, a nome del signor Ludovico Auer, direttore del *Cassianeum* di Donauwörth (Baviera) le lettere di felicitazione pel Giubileo sacerdotale del santo Padre, in numero di quasi 60,000, tutte scritte da fanciulli e fanciulle di nazionalità tedesca e che abitano le diverse parti del mondo.

Lettere autografe di Paolo IV.

Il santo Padre ricevette l'altro ieri il signor Heywod, eminente cattolico di Filadelfia, stabilito in Roma da parecchi anni. Questo egregio signore presentava a sua Santità un prezioso volume di lettere autografe, scritte da Paolo IV prima del suo innalzamento al pontificato. Il volume è ornato di una dedica italiana, in forma d'iscrizione epigrafa.

ITALIA

Caltanissetta — *Condanna capitale.* — Questa corte d'Assise ha condannato alla pena di morte Celsi Antonio, accusato di grassazione con omicidio, ed altri quattro accusati, quali a vita, quali a dieci anni di reclusione.

L'accusato che aveva denunziato i complici, dopo letta la sentenza di condanna, fu assalito dagli altri quattro che, pronunziando insolenze contro la Corte e i giurati, minacciarono di strozzarlo, sì che il malcapitato fu salvo pel pronto accorrere dei carabinieri.

Nell'aula ci fu uno scompiglio indicibile.

Catania — *Panico alla Corte d'Assise.* — Mentre l'avvocato Simoncini arringava, e nel mentre l'aula della Corte di Assise era rigurgitante di popolo, s'intese un grande e continuo rombo, un nugolo di polvere entrò da tutte le aperture, e la sala delle discussioni tremò dalle fondamenta.

Al terribile fenomeno successe una grande confusione.

La corte, i giurati, gli avvocati, scapparono pei primi, rifugiandosi nelle camere adiacenti e nei corridoi, mentre il pubblico faceva ressa alla porta urtandosi, gridando.

I carabinieri nel primo momento corsero nella stanza attigua, nel mentre gli accusati scuotendo le inferriate urlarono come pazzi.

Fu un momento terribile per tutti.

Fortunatamente subito si seppe la ragione di quanto era successo, e quindi a poco a poco ritornò la calma.

Era caduto un muro prospiciente la Corte d'Assise.

Prima che tutti riprendessero il proprio posto, dovette passare qualche ora.

L'ultimo a rientrare fu l'usciere, che con voce tremola e nasale più del consueto gridò: entra il terremoto.... Il buon uomo voleva dire la corte!

Genova — *A colpi di rivoltella!* — L'altro ieri, in via Prè, certo Romeo Alberti, d'anni 32, barcaiuolo, uccise con quattro colpi di rivoltella la propria moglie, Geronina Ghiglione, d'anni 32 colla quale aveva frequenti questioni. Compiuto il misfatto, il furibondo marito si recò in Sampierdarena in casa d'una sua cognata, alla quale consegnò un orologio e quel poco che avea in saccoccia, perchè ella si prendesse cura d'una bambina che avea lasciata a casa a piangere la tragica fine della madre.

La povera donna, al racconto del luttuoso raccapricciante fatto, svenne, e l'altro si diede tosto alla fuga. La questura ha disposto perchè l'uxoricida sia ricercato ed assicurato alla giustizia.

Sono fatti che fanno raccapricciare.

Milano — *Epidemia nei cavalli.* — Una gravissima epidemia si è manifestata nei cavalli del reggimento Nizza cavalleria di stanza a Milano, quella della *morva*. Essendosi estesa in modo allarmantissimo, i cavalli colpiti dal morbo vennero divisi in due categorie: quella degli incurabili e quella dei curabili. I primi vengono consegnati alla Veterinaria per essere uccisi, gli altri vengono affidati ai soldati di Porta Vittoria per le opportune cure. Questi soldati non ponno però avere comunicazioni coll'estero. I cavalli ancora sani vengono, per misura precauzionale, distaccati in diverse località della provincia. Per questo è sortò dell'allarme nei paesi circonvicini. I cavalli morti raggiungono poi una cifra relativamente ragguardevole.

Palermo — *Settari condannati.* — Le assise di Trapani, dopo otto giorni di dibattimento, hanno condannato ai lavori forzati tutti gli affigliati, meno due, alla setta della *Mano nera*.

Il verdetto fu accolto con soddisfazione dell'intera provincia, di cui essi erano il terrore.

Roma — *Egregiamente!* — Si va patrocinando anche in Italia, l'idea di creare dei francobolli postali internazionali validi per tutti i paesi dell'Unione postale.

— *E si ride!* — Durante la discussione agli edifizii scolastici ed al riordinamento della legislazione scolastica l'on. Bonfadini esclamava:

« Della legislazione scolastica se ne capisce sempre poco essendo astrusissima. Ma quando alla Camera viene un nuovo progetto di legge scolastico, allora non se ne capisce più nulla ».

A questo punto il rendiconto della seduta segna: *Ilarità*.

A Montecitorio si ride anche delle cose che si dovrebbero deplorare a cagione del danno grande che arrecano alla nazione.

Reggio-Emilia — *Un uomo di carattere.* — L'*Osservatore romano* in data del 28 corr. riceve quanto segue da Reggio-Emilia:

A completare la corrispondenza del giorno 15 corrente è bene che si sappia come il sindaco di Casina signor Canali abbia scritto al giornale *la Sinistra* quanto segue:

On. sig. Direttore del giornale *la Sinistra* di Reggio-Emilia.

« Le confermo d'aver firmato la famosa petizione, e sto attendendo dal governo la dolce pena per un sì grave delitto.

« Mi creda, con stima

Casina, 17 marzo 1888.

« *Devotissimo*
« *Domenico Canali.* »

La Sinistra aggiunge: *Almeno questo è uomo che ha la convinzione della sua idea.*

Bravo signor Canali! Evviva al suo coraggio, ed il suo esempio abbia molti imitatori!

ESTERO

Austria-Ungheria — *Fecondità meravigliosa.* — Maria Caenarzo, moglie d'un macchinista del *Lloyd* a Trieste, ha appena 37 anni.

Dopo avere partorito 18 figli maschi, ha dato alla luce, giorni sono, in un sol parto, tre belle e robuste bambine.

Madre, figli e figlie godono la più perfetta salute.

Francia — *Una somma discreta!* — Da Parigi scrivono che Dautresme, ministro del commercio, ricevette da un anonimo la somma di 100,000 lire « da aggiudicarsi all'opera che sarà dichiarata, da uno speciale giurì la più interessante fra quelle che figureranno all'esposizione dell'89 » 50,000 lire vanno all'esposizione; 50,000 ai suoi collaboratori ed operai.

Russia — *Una massa mobile di diamanti!* — Un corrispondente del *Boston Herald* così descrive la toelette della Czarina: « Finalmente entrammo nella sala del trono e colà, in mezzo ad un mare di luce, stava l'imperatrice, una massa mobile di diamanti.

In testa aveva una corona già portata dalla grande Elisabetta. Descriverla è impossibile. Io vidi soltanto milioni di raggi colorati e di scintille bianche sfavillanti ad ogni movimento della sua persona.

La collana che portava al collo era composta di rubini, zaffiri e diamanti; le giungeva fino alla vita e sarebbe stata sufficiente a formare mille collane ordinarie.

Gli ordini imperiali, che portava al petto, contenevano tutte le gemme dell'Oriente. L'abito era di velluto verde, con una coda di velluto bianco, ricamato in oro e con una frangia di palline d'oro. Il davanti della gonna era ornato di diamanti.

Spagna — *La soluzione di una vertenza.* — Mons. Di Pietro, nunzio apostolico a Madrid, ha ottenuto un grande successo riuscendo a indurre il governo del signor Sagasta a sottomettere alla S. Sede le aggiunte alla legge sul riconoscimento legale del matrimonio.

Per effetto di questo accordo i matrimoni religiosi equivarranno, per gli effetti legali, all'atto civile purchè denunciati alle autorità.

La lunga vertenza venne così risolta con soddisfazione per ambe le parti.

Cose di Casa e Varietà

Commemorazione

Nella giornata di ieri, alle ore 2 pom., in una sala del nostro istituto tecnico si tenne la preannunciata commemorazione del compianto viaggiatore co. Giacomo di Brazzà-Savorgnan, coll'intervento d'un pubblico numeroso. Parlarono acconciamente il prof. Marinelli, il co. avv. Ronchi, incaricato a tenere la conferenza dalla nostra società alpina, per opera della quale ebbe luogo la detta commemorazione.

Rinuncia

Nella seduta che il consiglio comunale terrà il giorno 31 del corrente mese verrà posta all'ordine del giorno insieme agli altri oggetti già annunciati colla circolare in data del 26 a., la rinuncia del sig. cav. M. Volpe da membro del consiglio.

Adunanza

Oggi alle 1 pom. tenne adunanza il comitato per l'abolizione delle regalie. Venne preso atto del nome di quei negozianti i quali sborsarono la contribuzione per l'esonero delle regalie durante il 1 semestre del corrente anno.

Riapertura

Col giorno 31 del cor. mese verrà riaperta fuori porta Aquileia la birraria Kosler.

Scuola d'arti e mestieri

La direzione ci prega di partecipare ai genitori degli allievi ed ai capi-officina, che le lezioni serali, a partire da martedì sera 3 aprile prossimo, avranno principio alle ore 7 1/2, e che entrando ora nell'ultimo bimestre (aprile e maggio) incominciano le ripetizioni delle diverse materie svolte lungo l'anno scolastico. Perciò interessa sommamente che tutti gli allievi, compresi quelli che per motivi di salute od altro, mancarono a molte lezioni, *si ripresentino alla scuola dopo le feste* per riparare al tempo perduto e presentarsi poi agli esami nel prossimo Giugno.

Tramvia di Udine

Società anonima — Capitale L. 90.000

AVVISO

La banca cooperativa di Udine è incaricata di pagare ai Soci della Tramvia a partire dal 2 aprile prossimo, il dividendo di L. 5 per azione, verso consegna del coupon dell'esercizio 1887.

Udine, 30 marzo 1888.

Il presidente *P. Billia.*

In tribunale

Messaglio Gio. Batta, imputato di eccitamento alla corruzione, venne condannato ad un anno di carcere.

Domini Giuseppe, imputato di contrabbando, appellante dalla sentenza del pretore di S. Daniele; venne dichiarato irrecivibile l'appello.

Zampa Ermenegildo, imputato di oltraggi, appellante dalla sentenza del Pretore del II Mandamento di Udine: venne da questo tribunale riformata la sentenza e condannato all'ammenda di *L.* 20 e nelle spese del secondo giudizio.

Il tempo

Gemona, 29 marzo 1888.

Quassù a Gemona è, come sento sia anche a Udine, bruttissimo. Il scirocco domina da tanti giorni e ci arreca pioggia e pioggia.

Stamattina prima delle 6 abbiamo avuto un po' di tempesta e poi s'è chiusa la rappresentazione con un lampo e relativo tuono. — Di più il Tagliamento lo si vede ben *gonfio* per l'acqua caduta e le nevi disciolte; ed in aria c'è dell'acqua e molta!

L.

Annessione e rissa

Nel paese di Premariacco certo signore C. G. mediante le solite arti scaltre dei seguaci di Mercurio, si procacciò bellamente due orologi, uno d'oro e l'altro d'argento, del prezzo di franchi settanta. Il danneggiato è certo *F. Bugaro.*

Nel medesimo villaggio avveniva giorni addietro una rissa tra certi Pittioni e Brun. Il primo riusciva ferito alla guancia destra. La ferita venne giudicata sanabile entro una decina di giorni.

I disordini del tempo

Da varie parti della provincia si segnalano disordini cagionati dalla perfidia del tempo di questi ultimi giorni. I nostri fiumi e non pochi torrenti sono gonfi e che la piena trascinò seco parecchi ponti, e sono attualmente interrotte le communicazioni tra Ampezzo e i due paesi di Forni.

Da Latisana in data di ieri scrivono alla *Patria del Friuli*:

Abbiamo sei metri d'acqua nel Tagliamento, questo ha *portato dei gravi* danni al lavoro del ponte ferroviario, lavori che sono interrotti da alcuni giorni.

Nel dopo pranzo la violenza della corrente divelse la magnifica armatura costrutta nel mezzo del fiume, staccandola dal pilone di mezzo in lavoro. Il Castello andò a percuotere con grande violenza il ponte di legno, dove i travi si accatastarono i travi contesti nelle stillate di mezzo. Per un momento si credette che anche questo pericolasse. Fu tosto sospeso il passaggio.

Sotto la direzione degli ingegneri della ferrovia, si lavora al sbarazzarlo. Ma sono talmente legati, incavigliati e ben connessi i travi fra di loro, che poco si è potuto fare. Speriamo che il vecchio ponte resista anche a questa prova.

L'argine è illuminato essendosi montata guardia. L'acqua è stazionaria senza pericolo. Notte tranquilla.

Mercoledì alle ore 3.40 pomeridiane rese l'anima a Dio il rev.mo

Don CARLO MAZZOLINI

d'anni 53, arciprete di Sacile. Pio, saggio, prudente, buon cittadino, modello preclaro del sacerdozio, è pianto da tutti.

Nel porgere la dolorosa notizia raccomandiamo alle preci dei buoni l'anima di lui.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa continua leggermente diminuita la depressione occidentale, mentre la pressione conservasi relativamente alta all'est e sud-est, Scilly 728, Zurigo 740, Atene 764. In Italia nelle 24 ore barometro alquanto disceso fuorchè in Sardegna, pioggie generalmente leggere sul continente. Venti forti quà e là, fortissimi meridionali. Mare agitato o molto agitato, temperatura quà e là diminuita, ma sempre elevatissima, giunse 33 gradi a Palermo. Stamane cielo coperto, piovoso, venti freschi di ponente in Sardegna. Fortissimi scirocco canale Otranto forti me-

ridionali altrove. Barometro 742 mm. estremo nord-ovest, 749 Bastia, Firenze, Trieste, 755 Trapani, Napoli, Bari, 757 Lecce. Mare grosso golfo Genova, molto agitato Palermo, agitato altrove.

Tempo probabile.

Venti forti fortissimi meridionali. Cielo nuvoloso con pioggo specialmente Italia superiore. Mare agitato o molto agitato.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

Leva del 1868

Il ministero della Guerra ha disposto che la sessione della leva militare dei giovani nati nell'anno 1868 sia aperta il giorno 4 del prossimo mese di aprile, e che l'estrazione a sorte abbia luogo dal giorno 19 del successivo mese di maggio.

Le sedute del consiglio di leva per l'esame definitivo ed arruolamento degli iscritti avranno principio il 28 maggio stesso, e la sessione sarà chiusa il 22 settembre prossimo venturo.

Comizio agrario di Roma.

La commissione ordinatrice annunzia che, stante le recenti piene del Tevere e le persistenti pioggie, che hanno arrecato gravi danni nelle *aree e nelle costruzioni* già disposte per l'esecuzione della mostra internazionale di uccelli da cortile ec. ec. ha dovuto cambiare locale, ed invece che al *Ninfeo d'Egeria*, l'esposizione verrà eseguita all' *Orto Botanico*, presso il palazzo de' Cesari, locale gentilmente offerto dal comune di Roma e che si presta opportunamente per una tal mostra.

In conseguenza di che l'*apertura dell'esposizione è rinviata al 25 aprile* ed il tempo utile per le iscrizioni è *protratto fino al 5 stesso mese di aprile*.

Al polo Nord in locomotiva

Il signor Damaskinos, professore di matematiche superiori alla scuola politecnica d'Atene, ha progettato di recarsi al polo nord in locomotiva, per scuoprirvi il mare libero, di cui Kane e i suoi compagni del brick l'*Advence* hanno fatto nel 1857 un quadro così seducente.

La locomotiva, inaugurata dall'autore del progetto, sarebbe di un genere affatto speciale. Essa possederebbe una specie di rotaia metallica a striscia che si fisserebbe assai facilmente sui ghiacci.

In questa rotaia mobile scorrerebbero le ruote, e come una catena perpetua, la via, svolgendosi continuamente, portata da un meccanismo disposto davanti alla macchina, il convoglio si metterebbe in moto nel modo ordinario.

Due tronchi, dicono, metallici, disposti da una parte e dall'altra della locomotiva, permetterebbero, appoggiandosi sul terreno, di dirigerla a destra o a sinistra.

Questa macchina porterebbe, secondo il sistema americano, una cameretta, riscaldata comodamente, che servirebbe di alloggio o di magazzino pei viaggiatori.

Il signor Damaskinos crede che, partendo dallo Spitzberg, che si trova a circa mille *chilometri* dal polo nord, la sua macchina potrebbe arrivare a destinazione in ventiquattro ore, in ragione di cinquanta chilometri all'ora!

Il fuoco del ghiaccio

A proposito dei freddi eccezionali di quest'anno, la *France* riproduce da un libro del secolo *scorso*, il racconto di una curiosa esperienza, che fu eseguita da uno scienziato inglese, più di cento anno fa, *nel* 1763.

Egli tagliò un pezzo di ghiaccio, nella forma di una lente, di cinque pollici di diametro; *esposa ai raggi poco riscaldanti* del d'inverno la sua lente di nuovo genere, e pervenne, come con una lente ordinaria, a infiammare, a sette piedi di distanza, della polvere, della carta ed altre materie combustibili.

Si potrebbe dunque metter fuoco ad un magazzino di polvere con un semplice pezzo di ghiaccio, tagliato in modo conveniente.

La lettura dei giornali e libri ereticali e le censure.

Nel fascicolo 235 del periodico *Acta S. Sedis* troviamo il seguente documento della S. congregazione dell'indice relativo ad alcuni dubbii sulla lettura dei giornali e dei libri ereticali: I. An scienter legentes ephemerides haeresim incurrant excommunicationem Articuli secundi Constit. *Apostolicae Sedis*, Summo Pontifici, speciali modo reservatam? II. An legentes sive libros proprie diotos, cuiusvis auctoris, sive ephemerides, continentes haeresim incidant in censuram Indicis a s. m. Pii Pp IX, ut supra renovatam et confirmatam? — Sacra Indicis Congregatio secundo dubio respondit *Negative*. Et quoniam primum dubium reputatum est competere Supremae Universali Inquisitioni, exhibitum eidem fuit ut idem enucleare digaaretur. Sacra vero Suprema Inquisitio die 21 aprilis 1880 proposito dubio respondit: *Negative.*

Diario Sacro
Sabato Santo 31 marzo — s. Balbina.

ALLA CROCE

Inno.

Salve, o Croce, da gli empi derisa;
Salve, o pegno di pace e salute!
Tu rischiari a le genti perdute
De la vita il funesto sentier.

Dai superbi sprezzata e calpesta,
Chi potrebbe ridir le tue glorie?
Qual mai labbro narrar le vittorie
Onde hai scosso l'umano poter?

Salve, o Croce! Tu squarci le tenebre,
L'empietà Tu soggioghi e l'errore:
Come raggio di sol che non muore
Splende in Te la superna virtù.

Chi pietoso conforta il mortale,
Chi il sorregge nel duro cammino?
Chi fra tanti dolor pellegrino,
Angiol santo, lo scorta quaggiù?

Sei Tu, Croce di Cristo, che in fronte
Quando in culla vagisce lo segni;
Che a combatter da forte gl'insegni
Ne la lunga, ne l'aspra tenzon.

Sei Tu, Croce di Cristo, che l'ultimo
Affannoso sospir ne raccogli,
Che in speranza le lacrime volgi
Dei rimasti nel tristo abbandon.

Al protervo che sfida l'Eterno
Chi di pace e perdono favella;
Chi le macchie del cor gli cancella
E l'abbraccio fraterno gli dà?

È la Croce di Cristo, che ammansa
La superbia del core più fello,
Onde il lupo si muta in agnello,
Il più cieco livore in pietà

Tu che sudi sul campo e che vedi
Biondeggiar, ma per altri, le spiche;
Chi ti regge ne l'aspre fatiche,
Meno amaro chi rende il tuo pan?

Infelice che stendi la mano,
Dal fratello implorando mercede,
Chi nel cor ti ravviva la fede
Che i moderni Epuloni non han?

Chi la patria promessa ti addita
Oltre il sole, nel grembo di Dio;
Tal, che il rozzo tugurio natio
Non daresti pel trono dei re?

Salve, o Croce, maestra a le genti
Di virtù, di sapienza e coraggio;
Non v'è lido od ostello selvaggio
Che non ami e non speri per Te!

Oh, piegate a l'onore del Golgota,
O superbi, la stolta cervice;
Da la Croce sul mondo infelice
La giustizia e la pace verrà.

Che parlate a le turbe deluse
Di diritti, di amor, d'uguaglianza?
Senza Croce non vi è fratellanza,
Senza Croce non vi è libertà.

Santo legno, a la prole di Giuda
Apparisti di sangue bagnato...
Era il Sangue di Cristo versato,
Era il Sangue che l'uom riscattò.

Da quel giorno una legge d'amore
Le vergogne dei tempi ha sconvolto.
Disgraziato quel popol che, stolto,
Da' suoi lari la Croce scacciò!

Venerdì santo, 1888. L.

ULTIME NOTIZIE

I due termometri di Massaua.

A Massaua, secondo i rapporti ufficiali del Governo, la temperatura media sarebbe di 28 centigradi. Anzi, secondo quanto telegrafa recentemente il comando di Massaua, la temperatura massima dovrebbe essere di 28 centigradi, la minima di 23.

Invece ecco le cifre vere del termometro: Dal 16 al 20 di febbraio temperatura media 38 gradi; dal 20 al 29 id. 41 gradi. Dal 1 al 10 marzo temperatura, media 46 gradi. La temperatura notturna, nei suaccennati periodi, oscillò fra i 22 e i 28.

Da questi dati, esattissimi, risulta che il comando di Massaua, o meglio il ministero, si attiene alla temperatura notturna e prende così a gabbo l'opinione pubblica! E intanto a Saati si cuoce addirittura!

Su questo proposito l'*Italia* scriveva l'altro ieri:

« Questa faccenda dei gradi del termometro, che non possono essere telegrafati se non sono quelli voluti dal termometro ministeriale, segna il vero grado del cretinismo che domina al governo.

« La polizia austriaca, borbonica e papale non ci avevano mai dato nulla di così infinitamente stupido.

« Il Crispi, che ha cominciato epicamente a Friederisruhe, è destinato a finire sulla baracca dei burattini, a far ridere i marmocchi. »

Parla Boulanger!

Il generale destituito accetta la candidatura nel nord di cui l'elezione ha luogo il 15 aprile. Indirizzerà una professione di fede agli elettori e andrà personalmente a sostenere la candidatura.

Una lettera di Boulanger, ringraziando gli elettori dell'Aisne per la votazione di domenica, dice: aveva un altro scopo fuori di quello che la stessa elezione significava, sopratutto una dimostrazione di protesta sulla necessità di mantenere la dignità nazionale o l'integrità del territorio.

Protesta contro lo stato d'impotenza dove caddero il parlamento e i poteri pubblici. Protesta contro le calunnie e le ingiustizie accumulate sopra un soldato repubblicano che giammai ebbe in vista senonchè la difesa della patria, colpito senza motivi, strappato alla grande famiglia militare.

Sono attualmente eleggibile, soggiunge poi, quando affermaste sul mio nome le vostre convinzioni repubblicane e patriottiche. La manifestazione fu pure una protesta spontanea quanto è possibile e splendida. La lezione è data. Sta al governo di tenerne conto. Quanto a me, il rispetto che mi ispira il suffragio universale, mi proibisce oggi d'accettare il seggio che potrei occupare soltanto a detrimento dei concorrenti al cui lato e non contro era stato presentato.

Ringraziovi mille volte patrioti dell'Aisne, delle vostre calorose simpatie che mi riconfortarono in mezzo al disgusto che provo. Non dimenticherò giammai il 25 marzo. Ora lasciatemi domandarvi di portare i vostri suffragi sopra quel candidato che saprà meglio combattere per l'onore della patria ed i sani interessi della repubblica.

Fascio italiano.

L'incidente toccato al *Solferino* è esaurito! o come tale « si deve considerarlo, nota un foglio radicale di Venezia, perchè i colpi erano stati tirati per esercizio e non miravano punto la nostra corazzata ». — Il nostro Governo non potrà prendere in considerazione le nuove osservazioni inviate dalla Francia per mezzo dell'ambasciatore Menabrea. Quindi trattato niente! — Per il 1 aprile i reggimenti alpini ritorneranno alle sedi di montagna. — Il giorno 30 aprile i nostri reali si recheranno, come è stato annunziato, a Bologna, per assistere il *primo* di maggio all'apertura dell'esposizione. — È giunto a Roma Tswolski, negoziatore russo presso il papa. — Un telegramma da Livorno alla *Lega Lombarda* (28) comunica che sotto le logge del duomo accadde una terribile detonazione. Panico; nessun danno rilevante; si fecero arresti. — Nel medesimo giornale di Milano leggiamo che al corrispondente da Roma è stato sequestrato l'altr'ieri un dispaccio, quantunque *portasse notizie d'Africa già riportate dai giornali*. Un simile sequestro toccò alla *Difesa*.

Fascio africano.

In data di ieri telegrafano da Massaua che nessun cambiamento ancora è succeduto nella nostra situazione riguardo al nemico. — Due scontri tra le nostre pattuglie e quelle abissine. Il negus mantiene le sue posizioni. — Il ministero della guerra comunica un telegramma di San Marzano (29) nel quale questi dice che perdura la calma; pare che le masse continuino ad ingrossare; il negus si stabilì a Dembrè sulla via d'Ambatocan-Ailet; il generale dispose la massima vigilanza ovunque. — Il nuovo giornale *Pietro Micca* assicura che il negus abbia iniziato pratiche per scendere a patti. Un messo del negus sarebbe giunto l'altro ieri presso il generale di San Marzano. — Si conferma che ieri l'altro negli impegni di fucileria i nostri non subirono perdita alcuna. — Sembra che se non un attacco generale, si avranno costaggiù fatti parziali di qualche importanza. Intanto la *situazione* si mantiene sempre *invariata.*

Fascio estero.

A Sebastopoli furono in addietro riuniti 10.000 uomini sempre pronti ad imbarcarsi ad un segnale. — Si annunciano nuovi concentramenti di truppe a Crimea. La Porta sublime è in allarme. — Il ministero olandese ha presentato al re le sue dimissioni. — Telegrammi da Vienna in data del 26 corr. riferiscono: " Si vorrebbe smentire che la principessa Clementina (madre del principe) siasi recata a Bruxelles per conchiudere un prestito. Sta però il fatto che finora costa al principe somme assai rilevanti e che sarebbe pazzia continuare a farne. Pochi giorni sono occorrendo dei cavalli, il principe si decise a regalarne trecento, comperati in Ungheria. Pare che anche la fedeltà degli ufficiali non sia mantenuta che a mezzo di continui regali. " — La salute dell'imperatore Federico si mantiene invariata.

TELEGRAMMI

Parigi 29 — All'ultimo momento l'estrema sinistra decise di aggiornare la domanda dell'interpellanza a dopo il voto definitivo del bilancio.

Borgogaeta 29 — Sono giunte le corazzate *Dandolo* e *Castelfidardo*, l'ariete *Archimede* e la squadra delle torpediniere.

Berlino 29 — L'imperatore fece a mezzodì una passeggiata in vettura verso Westen.

Parigi 28 — (Senato) Si ultimò la discussione del bilancio delle finanze della spesa, introducendovi qualche leggera modificazione.

Elbing 29 — I terreni bassi di Marienboug Elbing, 77 villaggi con 30,000 persone sono colpiti dall'inondazione. Posen è parzialmente inondata. Le acque sono tuttora crescenti.

Altier Gaz è pure inondata. In città manca la luce.

Berna 29 — Numerose valanghe intercettarono la linea del Gottardo; una scorre la via di Rodifiesso, coprendo quasi un chilometro.

Napoli 30 — Oggi salpò dal porto di Napoli il piroscafo *Archimede* per Massaua.

Fu ordinato l'imbarco sull'*Archimede* di 150 soldati coi rispettivi ufficiali.

Sull'*Archimede* furono caricati 200 buoi, molti muli, varie cassette di polvere, e 90 botti di petrolio.

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 marzo 1888	o. 9 ant	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10 . . . vello del mare milim.	737.2	737.9	741.9
Umidità relativa	86	91	84
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua cadente	7.3	13.6	3.0
Vento { direzione . . .	SE	SW	E
Vento { velocità chi. .	7	17	4
Termom. centigrado . .	13.9	11.7	9.7

Temperatura mass. 16.6 — » min. 7.1 || Temperatura minima all'aperto — 6.0

NOTIZIE DI BORSA
28 marzo 1888

Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1888	da L. 96.20	a L. 96.40
Id. id. 1 luglio 1889	da L. 93.03	a L. 94.13
Rend. austr in carta	da F. 77.40	a F. 77.60
Id. in argento	da F. 79.29	a F. 79.50
Fior. eff.	da L. 202.50	a L. 203 —
Banconote austr.	da L. 202.50	a L. 203.—

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia	ant. 1.43 M	5.10	10.29 D.	—
	pom. 12.50	5.11	8.30 »	—
Cormons	ant. 2.50	7.54	—	—
	pom. 3.50	6.35	—	—
Pontebba	ant. 5.50	7.44 D.	10.30	—
	pom. 4.20	—	—	—
Cividale	ant. 7.47	10.20	—	—
	pom. 1.30	4—	—	8.30

Arrivi a Udine dalle linee di

Venezia	ant. 2.30 M.	7.36 D.	9.54	—
	pom. 3.36	6.19 »	8.5	—
Cormons	ant. 1.11	10.—	—	—
	pom. 12.30	4.27	8.08	—
Pontebba	ant. 9.10	—	—	—
	pom. 4.56	7.35	8.20 D.	—
Cividale	ant. 7.—	9.15	—	—
	pom. 1.30	3.—	7.45	—

Carlo Moro gerente responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del GIORNALE.

VINI CULTORI E FAMIGLIE
POLVERE ENANTICA

Composta d' acini d' uva, per preparare con tutta facilità un buon *VINO* rosso di famiglia, economico garantito igienico. — Distinti chimici ne rilasciarono certificati di encomio. —

Dose per 100 litri L. 4. — Per 50 litri L. 2,20.

Deposito esclusivo per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano. Coll'aumento di cent. 50 si spedisce per pacco postale.

CHI VUOLE CONSERVARSI SANO FACCIA USO DELLE VERE

PILLOLE DEI FRATI

tonico-purgative-antiemoroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

Farmacia FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste pillole sono raccomandabili sott' ogni rapporto nei casi di disturbi emoroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurativo del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorando da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L' uso di questa preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici biliosi e verminosi, venendo que ed evacuati

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o sono soggetti ad affezioni croniche; coll' uso di queste Pillole vi procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, nè per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifichi; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino a quattro Pillole continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l' etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovasi in Udine alla farmacia Filipuzzi Girolami.

Trovasi in vendita presso i principali Librai in tutto il Regno

L' Annuario Generale d' Italia

(ANNUARIO MARRO)

PER IL 1888

UNICA PUBBLICAZIONE COADIUVATA DAL REGIO GOVERNO

Premiato con Medaglia d'Oro

all' Esposizione internazionale di LIVERPOOL e Nazionale di BUENOS-YRES

Elegante volume di oltre 3200 pagine, edizione accurata, stampato su carta di lusso e rilegato con copertina in tela e oro.

Vero Vademecum di tutte le Banche e dei giornali industriali per la diffusione dei loro prodotti, invio di circolari, campionari ecc. ecc.

Contiene più di un milione e cinquecentomila indirizzi di tutte le Amministrazioni pubbliche e private, Istituti di credito, Banche, Banchieri, Commercianti, Industriali, Professionisti, Impiegati pubblici e privati ecc. ecc.

Nonchè notizie e dati statistici, ove sono indicati i Commercianti e Industriali italiani all' estero, e quanto può interessare il commercio internazionale per tutte quelle città in cui l' Italia ha rappresentanti consolari.

Costa Lire Venti

franco di porto e imballaggio in tutto il Regno.

Il numero delle copie disponibili essendo limitato, si raccomanda di sollecitare le richieste indirizzandole all'

Ufficio Centrale di Pubblicità

F.lli CASARETO di F.sco, via Carlo Felice, 10, GENOVA

Concessionari esclusivi per la compilazione, stampa inserzioni e vendita dell' *ANNUARIO* medesimo.

ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi

Si vende presso l' Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

Prezzo del FLACON L. 1

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Medaglie alle

Esposizioni di Milano, Francoforte s/m 1881 Trieste, 1882 Nizza e Torino 1884

L'acqua dell'ANTICA FONTE di PEJO è la più ferruginosa e gasosa. — l' Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. — È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prenda più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso ANTICA FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

Ai BUONGUSTAI

SELVAGGINE CUCINATE E CONSERVATE

« Pâtés »

Pernici, Fagiani, Beccaccie, Quaglie, Allodole, Tordi, Lepre, e di Foie Gras, (fegato grasso d' oca) da L. 2.50 — L. 3.50 — L. 5.50 e L. 6 — la scatola — della casa Antoine Petrus di Bruxelles premiata con diploma d' onore e medaglia d' oro alle esposizioni di Bruxelles e di Anversa. —

Pollerie arrosto ed alesso in scatole da L. 1.25 a L. 1.60 la scatola.

Pesci marinati ed all' olio e legumi della premiata casa V. Deligny di Parigi. Deposito di salsa Inglesi ed Americane.

Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. F.lli Bertoni negozianti in Conserve Alimentari in Milano via Broletto. 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce il catalogo coi prezzi.

FLUIDO

rigeneratore dei capelli

del dottor Chennevier di Parigi. — Con questo prodotto, seriamente studiato, l' esimio dott. Chennevier ha risolto uno dei problemi più difficili per la conservazione dei capelli. Esso ARRESTA immediamente la CADUTA dei medesimi, li rinforza e ne impedisce la decolorazione. — La bottiglia grande L. 5. — La piccola L. 3.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano »

Colle Liquide

EXTRA FORTE A FREDDO

Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Goccie americane

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* al prezzo di Lire 1.20.

Acqua Meravigliosa

PER TINGERE

Barba e Capelli

Mezzo il più semplice ed il più sicuro per restituire alla capigliatura il *primitivo* e naturale suo Colore.

Quest' acqua assolutamente priva d' ogni materia dannosa, dà forza e vigore alla radice dei capelli da farli rinascere e d' impedirne la caduta. Conserva pure fresca la pelle del capo e la preserva dalle erpeti. — Coll' impiego di una boccetta di tale acqua, si possono conservare per più mesi i capelli nel loro preciso colore primitivo

Prezzo del flacon L. 4.

Deposito in Udine all' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce per posta.

ERNIE

Tutte le Ernie, sia inguinali che ombellicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiernaria, esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.

Unico deposito per Udine e per prov. presso l'Ufficio del giornale

PASTA PETTORALE

IN PASTICCHE

DELLE

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CH. MO

RENIER GIO. BATTISTA

Queste Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tossi, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, Tisi polmonare incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene **cinquanta Pasticche.** L'istruzione dettagliata pel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l' etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola **L. 3.**

Venne concesso il deposito presso l' ufficio annunzi del nostro giornale. Coll' aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esista il servizio dei pacchi postali.

AMARO di UDINE

premiato con più medaglie

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore Via Grazzano** Depositi in Udine dai **fratelli Dorta** al *caffè Corazza* — Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** Venezia **E. Capatti** Calle Larga San Marco, *A Longega Campo S. Salvatore.*

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso *Balsamo Indiano* che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benefizio per l' umanità. Inalterabile di sicura azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alle famiglie ed in ispecie alle persone isolate, negli *Eserciti* nella *Marina*, e per tutto ove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servigi e di spesa, il *Balsamo Indiano* si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.

Il *Balsamo Indiano*, che ai meriti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, enfiagioni, ammaccature, piaghe scrofolose, varicose, patarecci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sè, perchè nel periodo di 40 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l' hanno adoperato.

Prezzo lire **UNA** la scatola con istruzione. Unico deposito per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano

GOTTA

La gotta, la podagra, le artriti, i dolori reumatici acuti sono immancabilmente guariti colla CURA DELLA CIANILLINA.

Gli egregi prof. Sydenham, Nelaton e Widson ne hanno fatto migliaia e migliaia di prove nelle prime Cliniche d'Europa e d'America, cure riescite felicemente per mezzo della CIANILLINA. — Una estesa istruzione che accompagna il medicamento indica le sue virtù, le dosi e la cura dietetica per perfettamente guarire. Risultato sicuro.

Flacons di 60 pillole L. 15.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO. Coll' aumento di 50 cent. si spedisce per pacco postale.

DIMANDE E RISPOSTE

— Chi può chiamarsi veramente felice in questo mondo?

— Colui soltanto che non soffra il dolore acuto causato dai calli.

— Chi è che possa vantarsi di non aver calli?

— Unicamente chi fa uso del callifugo di LASZ LEOPOLDO di fama mondiale che si vende esclusivamente all' Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano in via Gorghi N. 28 a L. 1 — i flacons grandi, cent. 60 i piccoli.

1888 — TIPOGRAFIA del PATRONATO —